



**Istituto Tecnico Commerciale, Grafico e per Geometri**

**“ENRICO FERMI”**

**Tivoli (Roma)**

Anno scolastico **2018/19**

**Classe 5H**

Indirizzo Tecnologico  
**GRAFICA E COMUNICAZIONE**

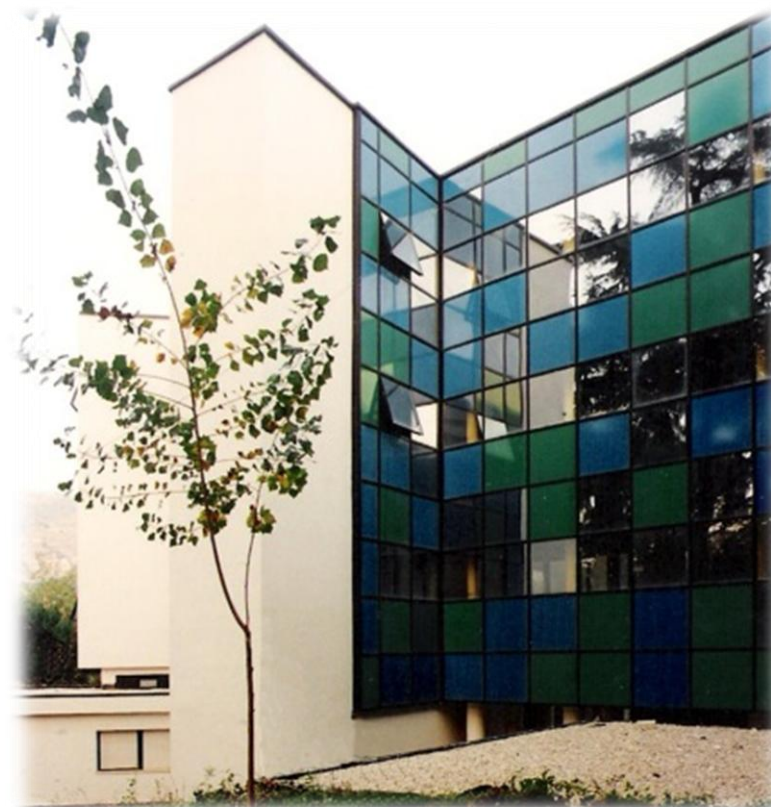
**DOCUMENTO**

**FINALE**

del

**CONSIGLIO**

**di CLASSE**



<b>INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>		
<b>1.</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	pag. 3
<b>2.</b>	<b>PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA</b>	pag. 5
<b>3.</b>	<b>QUADRO RIEPILOGATIVO DELL'ITCG E.FERMI DI TIVOLI</b>	pag. 6
<b>4.</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE E FINALITÀ DELL'INDIRIZZO DI STUDI</b>	pag. 7
<b>5.</b>	<b>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 14
<b>6.</b>	<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	pag. 15
<b>7.</b>	<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	pag. 20
<b>8.</b>	<b>METODOLOGIE SEGUITE</b>	pag. 21
<b>9.</b>	<b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b>	pag. 23
<b>10.</b>	<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>	pag. 26
<b>11.</b>	<b>PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	pag. 27
<b>12.</b>	<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)</b>	pag. 29
<b>13.</b>	<b>ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati</b>	pag. 30
<b>14.</b>	<b>ALLEGATO 2 – Simulazioni prima e seconda prova</b>	pag. 60
<b>15.</b>	<b>ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio</b>	pag. 60
<b>16.</b>	<b>FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 75

## **1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **O.M.n.205 11/03/2019 Art.6, comma 1, lettera A;**

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del D.P.R. n. 249 del 1998.

Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

### **D.M.n.37/2019 Art.2, commi 2-3-4-5-6**

Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari

interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.

La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, comma 7, e l'art.21, comma 5, dell'ordinanza ministeriale, i quali prevedono che le commissioni d'esame sottopongano ai candidati con disabilità o DSA i materiali di cui all'art.19, comma 1, predisposti in coerenza con il PEI o il PDP di ciascuno. Pertanto non trova applicazione per i candidati con disabilità o DSA la procedura di cui all'art.19, comma 5, dell'O.M n°205 del 2019.

## **2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA**

L'Istituto “Enrico Fermi” da più di 60 anni è una realtà consolidata nel tessuto sociale, economico e culturale della Valle dell’Aniene e si propone come ente promotore di formazione intellettuale dei giovani che la frequentano. L’I.T.C.G. “E. Fermi” è una scuola secondaria di II grado ad indirizzo tecnologico ed economico che accoglie circa n.**744** studenti residenti in diversi comuni di variegata grandezza, situati nell’area nord est della città di Roma fino ai confini della vicina Regione Abruzzo. Il territorio (costituito in totale da ben n.36 diversi comuni) mostra tre diverse tipologie di zone:

- a)** una prima zona a ridosso della Capitale (intorno al grande centro urbano del Comune di Guidonia Montecelio) costituita da grandi quartieri che vedono la presenza dei genitori solo nelle tarde ore della giornata al termine del lavoro principalmente svolte presso la Capitale;
- b)** una seconda zona dove la scuola ha effettivamente sede (addensata intorno al Comune di Tivoli e alle sue cinque grandi frazioni) in cui le famiglie sono impegnate in attività professionali residenziali e quindi maggiormente presenti nel rapporto con i propri figli;
- c)** una terza zona costituita da tutti i piccoli comuni della Valle dell’Aniene a ridosso del confine tra la Lazio ed Abruzzo (costituita da piccoli paesi con una presenza esigua di giovani generazioni) in cui le famiglie sono maggiormente presenti, spesso in maniera iper-protettiva.

Questa diversificata natura del contesto antropologico, familiare, sociale e produttivo incide non poco sugli stili educativi delle famiglie e sugli stili di vita dei giovani utenti iscritti. Con i suoi numerosi indirizzi: “Costruzione, Ambiente e Territorio” e “Grafico e Comunicazione” (per il Settore Tecnologico), “Amministrazione e Marketing”, “Sistemi Informatici Aziendali” e “Rapporti Internazionali per il Marketing” (per il Settore Economico), l’ITCG “E.Fermi” di Tivoli si prefigge l’obiettivo di insegnare ai giovani a diventare efficaci operatori per lo sviluppo territoriale.

### **3. QUADRO RIEPILOGATIVO DELL'ITCG E.FERMI (TIVOLI)**

Dirigente scolastico	Prof.ssa Maria Laura Giovannelli
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Prof. Mirko Campoli (vicario) Prof. Giovanni Sanelli
D.S.G.A.	Dott.ssa Elena Moreschini
Total numero Classi	n.32
Totale numero Insegnanti	n.101
Totale numero Assistenti amministrativi	n.7
Totale numero dei collaboratori scolastici	n.9
Totale numero degli studenti(a.s 2018-19)	n.744
Laboratori	n.7 (informatica, costruzioni, chimica, scienze, fisica, lingue straniere, aula attrezzata)
Biblioteca	Con una dotazione di oltre 6000 volumi
Palestre	2 (due)
Campo pallacanestro/pallavolo all'aperto	si
Accesso ad Internet	si
Auditorium	300 posti
	Via Acquaregna 112, 00019 - Tivoli (Rm)
Numeri utili	Tel 06-121126985 Tel 06-121126986
E-Mail	rmt07000g@istruzione.it info@fermitivoli.gov.it

## **4. PROFILO PROFESSIONALE E FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI**

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è stata espressa attraverso il riordino degli istituti tecnici.

L'indirizzo "**Grafica e Comunicazione**" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Le schede disciplinari del quinto anno fanno riferimento a conoscenze e abilità che possono trovare, nelle singole realtà scolastiche, una specifica declinazione nella grafica industriale, nei new media, nella fotografia e nella multimedialità. Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini e alternanza scuola/lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi che caratterizzano le aziende di settore. Il quinto anno è dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle scelte successive: inserimento nel mondo del lavoro, conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure prosecuzione degli studi a livello universitario o in altri percorsi formativi specialistici.

**QUADRO ORARIO**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione cattolica e mat. alternativa	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	4	4	3
Tecnologie dei processi produttivi	4	4	3
Laboratori Tecnici	6	6	6
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	4
Teoria della comunicazione	2	3	-
Progettazione multimediale	4	3	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>



## **CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO**

Il Corso di studio ad indirizzo tecnologico "grafico e comunicazione" sviluppa negli studenti le seguenti capacità:

**Capacità espressive** - grafiche, pittoriche, tecnologiche, capacità di orientare conoscenze ed interessi diversi e personali nell'ambito della disciplina.

**Capacità logiche** - ideative, intuizione, analisi, sintesi, capacità di considerare i problemi posti da più punti di vista, capacità di organizzare un percorso di lavoro, razionalizzandolo e ottimizzandone i vari aspetti.

**Capacità tecnico-operative** - esecutive, pratiche, tecnologiche, capacità di gestire il procedimento di lavoro in modo autonomo e con un controllo dei tempi di lavoro.

**Capacità Creative** - flessibilità di pensiero, prontezza nelle analogie, sviluppo delle connessioni tra tecniche e materiali nella risoluzione dei problemi posti, capacità di formulare una varietà di ipotesi, capacità di sintesi ideativa.

**Capacità critiche** - autonomia di giudizio, capacità di valutazione e auto – valutazione.

## **OBIETTIVI DIDATTICI DEL CORSO "GRAFICA E COMUNICAZIONE"**

### **a) Obiettivi comuni individuati dal PTOF e dal Collegio dei docenti:**

- *Analizzare fenomeni complessi:*
  - Individuare gli elementi che caratterizzano il fenomeno osservato, descrivendone e classificandone le relazioni intercorrenti.
  - Formalizzare le relazioni mediante leggi e regole.
  
- *Conoscere linguaggi specifici:*
  - Conseguire competenze linguistico-espressive e lessicali specifiche.
  - Padroneggiare le tecnologie multimediali ed informatiche.
  
- *Utilizzare e produrre documentazione:*
  - Utilizzare in modo autonomo documenti di varia natura.
  - Produrre documenti secondo modelli assegnati.
  
- *Lavorare in gruppo su progetti:*
  - Valutare proposte, formulare ipotesi e proporre soluzioni.
  - Utilizzare e organizzare le informazioni, ricercandone le fonti e reperendone i materiali.
  
- *Valutare processi e prodotti:*
  - Individuare, in modo autonomo, le informazioni e sistematizzarle in base ai criteri conosciuti.
  - Comunicare le motivazioni delle scelte effettuate e prevedere le conseguenze che possano derivare dalla loro esecuzione.

**b) Obiettivi trasversali comportamentali:**

Nel corso dei due bienni e nell'ultimo anno, in un'ottica di continuità del lavoro, sono stati curati con attenzione i seguenti obiettivi didattici generali trasversali comuni a tutte le discipline:

- *Acquisire la capacità di saper lavorare in gruppo.*
- *Rispettare le regole e le scadenze.*
- *Acquisire l'abitudine a studiare ogni problema attraverso l'analisi dei dati posseduti.*
- *Affrontare in modo razionale e non meccanico gli esercizi solo dopo aver studiato e assimilato la teoria.*
- *Imparare a prendere decisioni coerenti e motivate.*

**c) Obiettivi di apprendimento per aree:**

Di seguito, secondo una suddivisione nelle varie aree di pertinenza, vengono elencati gli obiettivi generali di apprendimento che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità dell'Istituto.

<b>AREA DEI LINGUAGGI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Comprendere gli elementi essenziali di un messaggio in un contesto noto.</li><li>▪ Esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti.</li><li>▪ Leggere e comprendere il contenuto essenziale di un testo scritto individuando gli elementi caratteristici delle varie tipologie testuali, in contesti noti.</li></ul>
-------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produrre testi rispettandone schematicamente la tipologia (descrittiva, narrativa, argomentativa, espositiva), in contesti noti in una lingua semplice e sostanzialmente corretta.</li> <li>▪ Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali.</li> <li>▪ Utilizzare in maniera semplice il linguaggio settoriale della lingua straniera prevista nel percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</li> </ul>
<p><b>AREA STORICO-SOCIALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Operare, in maniera semplice, confronti generali tra differenti epoche storiche, culture e aree geografiche.</li> <li>▪ Collocare in maniera essenziale gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali.</li> <li>▪ Essere consapevole del valore sociale della partecipazione attiva alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.</li> <li>▪ Conoscere le regole fondamentali della cittadinanza nell'ambito dell'esperienza quotidiana e i diritti fondamentali della Costituzione</li> </ul>
<p><b>AREA SCIENTIFICO MATEMATICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzare in maniera semplice le tecniche e le procedure di calcolo rappresentandole anche sotto forma grafica.</li> <li>▪ Risolvere semplici esercizi.</li> <li>▪ Individuare le strategie per le soluzioni dei problemi.</li> <li>▪ Analizzare e interpretare in maniera semplice i dati riguardanti</li> </ul>

	fenomeni reali sviluppando deduzioni e ragionamenti e fornendo adeguate rappresentazioni grafiche.
<b>AREA TECNOLOGICA DI INDIRIZZO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</li><li>▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</li><li>▪ Operare nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo.</li><li>▪ Applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi settori produttivi.</li><li>▪ Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;</li><li>▪ Progettare e a gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.</li></ul>

Per gli "Obiettivi specifici disciplinari" si fa riferimento agli allegati con le programmazioni delle singole discipline oggetto di studio.

## **5. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Durante il triennio è mancata la continuità di alcuni docenti che ha, in parte, influito sul percorso motivazionale degli studenti. In particolare, la classe ha visto cambiare i docenti di Tecnologie dei processi produttivi, di Organizzazione e gestione dei processi produttivi, di Scienze motorie, di Progettazione multimediale, di Matematica e di Inglese.

DOCENTI	DISCIPLINE	continuità		
		III	IV	V
<b>Prof. Campoli M.</b>	Religione cattolica e mat. alternativa	X	X	X
<b>Prof. De Sena M.</b>	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
<b>Prof. De Sena M.</b>	Storia, Cittadinanza e Costituzione	X	X	X
<b>Prof.ssa Finis C. A.</b>	Lingua inglese			X
<b>Prof.ssa Ficarella R.</b>	Matematica		X	X
<b>Prof.ssa Benedetti A.</b>	Tecnologie dei processi produttivi			X
<b>Prof.ssa Di Bari G.</b>	Laboratori Tecnici		X	X
<b>Prof.ssa Benedetti A.</b>	Organizzazione e gestione dei processi produttivi			X
<b>Prof. Vittorioso A.</b>	Progettazione multimediale			X
<b>Prof.ssa Venditti P.</b>	Scienze motorie e sportive			X
<b>Prof.ssa Blonksteiner E.</b>	Insegnante tecnico-pratico			X
<b>Prof.ssa Mascitelli A.</b>	Sostegno			X
<b>Prof. Pedoto V.</b>	Sostegno			X

## **6. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe **5H** (Grafica e Comunicazione) è composta da **n.25 studenti** di cui n.19 maschi e n.6 femmine, provenienti da diversi comuni limitrofi alla città di Tivoli (Castel Madama, Cineto R., Guidonia Montecelio, Palombara Sabina, Roma, Tivoli e Vicovaro). Tutti gli alunni hanno effettuato il loro percorso di studio in questo stesso istituto e, ad eccezione dei ripetenti nel quinquennio, nella stessa classe. A questa classe si aggiungono **n.2 privatisti** di cui parleremo più avanti.

Gli alunni non hanno presentato problemi di socializzazione ed integrazione. Nei confronti dei docenti gli alunni hanno rivelato un rapporto aperto, spontaneo, anche se, alcuni studenti non sempre sono stati rispettosi nei confronti delle scelte di alcuni docenti di classe. Si può affermare, dunque, un buon livello di socializzazione, gran parte hanno dimostrato di essere disponibili al dialogo educativo ed hanno dato particolare importanza al percorso formativo, pur dimostrando di non avere ancora un metodo di studio adeguato, forse a causa di una mancanza di continuità didattica nelle diverse discipline e di una modesta inclinazione ad uno studio sistematico e ad un lavoro di rielaborazione dei contenuti a casa. Gli allievi, infatti, durante il corso della loro carriera scolastica hanno avuto un rilevante e continuo alternarsi di docenti e, consequenzialmente, una discontinuità programmatica, soprattutto nelle discipline di indirizzo. Tutto ciò ha influito negativamente sui ritmi, sulla continuità e sullo svolgimento dei programmi da parte del corpo docente, in considerazione del carattere fortemente interdisciplinare del corso.

Dal punto di vista didattico quasi tutti gli alunni hanno comunque dato, anche se in modo differenziato, una particolare importanza all'acquisizione di una cultura utile non solo all'inserimento sociale, ma anche per entrare in possesso di una cultura personale, di cui poter utilizzare le competenze specifiche nella concretezza del vissuto. Una parte della classe ha mostrato un interesse vivo verso le attività didattiche con un impegno serio e attivo, partecipante e produttivo, un'altra parte invece ha risposto alle attività proposte con un modesto interesse,

evidenziando unalimitata partecipazione. Lo studio a casa non è stato sempre continuo e spesso non pienamente corrispondente alla complessità dei contenuti curricolari dell'indirizzo. In questo ultimo anno la classe non ha fatto registrare eclatanti problemi disciplinari, ma solo frequenti episodi di distrazione e di scarsa concentrazione, soprattutto da parte di un piccolo gruppo di studenti (tre o quattro) che spesso ha pregiudicato il sereno svolgimento dell'attività didattica. Dall'attività di rilevazione della situazione iniziale della classe, mediante test d'ingresso, osservazioni dirette e conversazioni con gli alunni, sono emerse differenze nel possesso dei prerequisiti e delle abilità di base, che hanno determinato la divisione della classe in tre fasce di livello: un piccolo gruppo, per l'intero anno scolastico, si è mostrato disponibile al dialogo educativo, alcuni di questi elementi hanno una preparazione di base, nel complesso, più che discreta; gli altri, pur mostrando a scuola impegno e partecipazione, evidenziano difficoltà espositive, legate per lo più a stati emotivi, e rivelano difficoltà logico-deduttive, per cui hanno raggiunto risultati appena sufficiente; un altro piccolo gruppo si è mostrato superficiale nell'impegno e nell'applicazione. Considerando quindi il modesto livello d'approfondimento nell'acquisizione dei contenuti delle singole materie e la mancanza di continuità didattica avuta nel triennio, gli obiettivi minimi si possono considerare in gran parte raggiunti, grazie a continue esercitazioni, recuperi in itinere ed approfondimenti svolti dai docenti, che hanno cercato di invogliare i ragazzi ad un maggiore coinvolgimento alla vita scolastica.

Si è rilevata, per la maggior parte della classe, una sufficiente frequenza alle attività didattiche mattutine, anche se un gruppo più ristretto è stato meno assiduo, sia a causa di problemi personali legati a stati di salute, sia per difficoltà nel raggiungimento della sede scolastica per chi costretto all'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico.

L'adozione del registro elettronico, gli incontri collettivi o individuali con le famiglie, previsti nel calendario scolastico hanno fornito ai genitori un quadro costantemente aggiornato sulla frequenza, partecipazione e situazione disciplinare dei propri figli. Sono stati inoltre attivati interventi di recupero in itinere soprattutto nelle materie d'indirizzo (cfr. tecnologie dei processi di



produzione) e interventi di potenziamento nell'ambito della legalità e del percorso di cittadinanza e costituzione, così come in relazione alle necessità che si sono presentate in corso d'anno. Nello specifico per quanto concerne la disciplina "tecnologie dei processi di produzione" la situazione che la docente del quinto anno ha trovato è stata particolarmente problematica: molti studenti presentavano una preparazione inadeguata a causa di diffuse e gravi carenze pregresse non del tutto imputabili agli stessi. L'alternarsi di diversi docenti della disciplina ha reso, infatti, difficoltoso l'apprendimento della materia da parte della classe. Inoltre la programmazione ministeriale della disciplina relativa al quarto anno non è stata trattata dalla docente incaricata. Tutto ciò ha reso necessario un recupero "in itinere" del programma relativo al quarto anno, almeno per gli argomenti propedeutici al programma dell'ultimo anno. Il lavoro di recupero è stato affrontato con una sufficiente disponibilità da parte degli alunni, che solo per alcuni di loro si è unita ad un comportamento corretto e ad un interesse vivace e propositivo nei confronti delle tematiche affrontate. Per tale motivo, risulta evidente una stratificazione all'interno della compagine scolastica: laddove gli alunni si sono mostrati ben disposti verso le attività scolastiche loro proposte, evidenziando un buon interesse per gli argomenti trattati e si sono impegnati nello studio in modo costante ed adeguato, affinando le loro capacità logiche nel corso dell'anno e raggiungendo una discreta autonomia operativa, il livello di preparazione è stato buono; per altri, il cui impegno e interesse non sono stati sempre costanti, il livello di preparazione è risultato pienamente sufficiente e discreto; infine per una minoranza, vuoi per mancanza di metodo di studio, vuoi per non aver perseguito obiettivi di crescita culturale, il profitto conseguito è rimasto ai limiti della sufficienza. Gli alunni hanno seguito inoltre, come previsto dalla normativa, il percorso di alternanza Scuola-Lavoro, partecipando a molteplici iniziative formative proposte dalle docenti delle discipline di indirizzo.

Si evidenzia che nell'A.S. 2018/19 si sono inseriti come **privatisti** per l'Esame di Stato gli studenti **Di Gianvito Eva** e **Fiorini Lorenzo**, i quali hanno superato con successo gli esami preliminari per l'ammissione alle prove d'esame.

<b>COMPOSIZIONE CLASSE</b>	
1	BERNASCONI DAVIDE
2	CALVIANI MICOL
3	CAMPISANO VINCENZO
4	CHIRIAC IONELIA ALINA
5	CICCOTTI CHRISTIAN
6	CIPOLLONI CRISTIAN
7	CURCI ALESSIO
8	CURILA ROBERT CONSTANTIN
9	DI CARLO CARLO
10	DI SANTO DANIEL
11	FELICI FEDERICO
12	GIOVANNERCOLE ANTONIO
13	IEVA MATTEO
14	LUCCHESI GIORGIO
15	MARIANI EDOARDO
16	MERELLA LORENA
17	MORESCANTI MIRIANA
18	PACE AURELIO ADRIANO
19	PROIETTI FRANCESCO
20	RICCI MATTEO
21	ROBERTI GIACOMO
22	SCHIAVETTI SIMONE
23	SESTITO MARTINA
24	SPEDALIERE SERGHEI
25	TODINI MARIA LETIZIA

<b>STUDENTI PRIVATISTI</b>	
26	DI GIANVITO EVA
27	FIORINI LORENZO

<b>EVOLUZIONE DELLA CLASSE</b>				
	Anno	III	IV	V
MASCHI		19	19	19
FEMMINE		6	6	6
DIVERSAMENTE ABILI		1	1	1
TOTALE		25	25	25
PROVENIENTI DA ALTRO ISTITUTO		1	0	0
RITIRATI		0	0	0
TRASFERITI		0	0	0
AMMESSI		19	14	-
AMMESSI CON SOSPENSIONE GIUDIZIO		6	9	-
NON AMMESSI		0	0	-
NON AMMESSI CON SOSPENSIONE GIUDIZIO		0	0	-

<b>DISTRIBUZIONE DEI DEBITI FORMATIVI</b>			
	Anno	III	IV
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		1	-
LINGUA INGLESE		4	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI		5	7

## **7. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

### **Strumenti e tempi**

Sono stati proposti questionari, test oggettivi, schemi di riepilogo, schede riassuntive, letture integrative, esercizi mirati, in linea con quanto programmato in Consiglio di Classe.

Le attività didattiche si sono svolte prevalentemente nello spazio dei laboratori informatici di grafica e sul territorio, come anche nello spazio della propria aula e del laboratorio di lingue.

Nonostante il necessario recupero delle carenze pregresse, sono stati sostanzialmente rispettati i tempi previsti nella programmazione iniziale e le tappe del percorso formativo.

## **8. METODOLOGIE SEGUITE**

### **Metodologie e strategie didattiche per il raggiungimento degli obiettivi individuati**

I metodi didattici sono stati rapportati alle caratteristiche degli alunni e alle tematiche affrontate, in funzione anche all'accertamento ed al consolidamento delle abilità disciplinari. Si è fatto ricorso ad una varietà di metodi, in aggiunta alla lezione frontale, con preferenza attribuita alla discussione, per accertare il grado di maturità raggiunto e la consapevolezza di sé, visti anche come autostima per un orientamento scolastico e professionale.

Per l'organizzazione del metodo di studio in classe e a casa ci si è avvalsi di:

- *problemsolving;*
- *peer to peer;*
- *tutoring;*
- *cooperative learning;*

- *discussioni guidate e colloqui in classe;*
- *lavori di gruppo;*
- *controlli mirati e verifiche periodiche sia scritte che orali.*
- *interrogazioni tradizionali;*
- *controllo dei lavori assegnati a casa;*
- *lavoro metodico sui testi per l'individuazione dei concetti principali;*
- *valorizzazione di un metodo di esporre organizzato e coerente;*
- *contatti costanti con le famiglie;*

Si è cercato di superare gli atteggiamenti passivi favorendo momenti di dialogo e confronto, offrendo tutte le opportunità didattiche di cui dispone l'istituto, tra le quali vanno pur annoverate, la biblioteca, le dispense prodotte in proprio, schede strutturate, testi o sequenze in istruzione programmata, stimolando costantemente il lavoro interdisciplinare e di gruppo, con verifiche continue ed esercitazioni di autocorrezione. I docenti sono intervenuti, ponendo in essere quelle strategie ritenute più idonee a sostanziare la preparazione dei propri allievi ed in particolare, con sostegni pomeridiani durante l'anno scolastico. Gli studenti sono stati coinvolti in attività extracurricolari, quali visite guidate, partecipazione ad attività universitarie, corsi d'orientamento scolastico e professionale e alternanza scuola- lavoro. Si è cercato di favorire l'esplorazione e la ricerca attraverso l'uso delle tecnologie e della didattica laboratoriale. La nostra strategia di base è stata quella di rimodellare l'organizzazione ordinaria di fare scuola, per renderla il più corrispondente possibile ai bisogni della classe, attraverso una didattica flessibile ed aperta alle esigenze, alle attitudini e agli interessi dei ragazzi, centrata in particolare sul territorio e sulle risorse disponibili nello stesso, non in ultima istanza i percorsi si sono focalizzati sulle competenze di cittadinanza e costituzione, nello specifico legate ad un percorso sui diritti umani. L'azione di sensibilizzazione della classe si è focalizzata nell'attuazione concreta di percorsi formativi, realizzati attraverso dibattiti, brainstorming, visioni e critica di film, letture di libri legati a tematiche sociali, quali il razzismo, le pari opportunità, la tutela delle minoranze, il rispetto e la valorizzazioni delle

differenze. Sono state create opportunità per superare le barriere che solitamente dividono le varie discipline scolastiche e fare capire agli alunni che la tecnologia è ormai diventata strumento necessario per l'apprendimento in generale. Per trasferire i contenuti e creare il clima d'inclusione necessario ad un apprendimento efficace, il consiglio di classe si è avvalso di strategie basate sull'autenticità, l'accettazione e la comprensione empatica. L'organizzazione del lavoro è articolata da una parte negli incontri tradizionali tra docenti quali i collegi e i consigli di classe e dall'altra nelle riunioni per materie e aree disciplinari. L'azione didattica degli insegnanti si è avvalsa, durante il corso dell'anno scolastico, di differenti tecniche e di diversi strumenti di lavoro, come articolati nella tabella seguente:

DISCIPLINE	Lezione Frontale	Lavoro individuale	Lavoro di gruppo	Scoperta guidata	Insegnamento per problemi	Discussione	Lezione applicazione	Recupero approfondimento
Religione cattolica e mat. alternativa	X	X		X		X		
Lingua e letteratura italiana	X	X	X			X		X
Storia, Cittadinanza e Costituzione	X	X	X		X	X		X
Lingua inglese	X	X	X				X	X
Matematica	X	X			X		X	X
Tecnologie dei processi produttivi	X	X	X	X			X	X
Laboratori Tecnici	X	X	X	X	X		X	X
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	X	X	X	X	X		X	X
Progettazione multimediale	X	X	X			X	X	X
Scienze motorie e sportive	X		X				X	X

## **9. RECUPERO E POTENZIAMENTO**

### **Attività di recupero e di potenziamento**

Tutti i docenti hanno effettuato costantemente interventi di recupero in itinere nell'arco di tutto l'anno scolastico. Fin dal primo quadrimestre sono stati effettuati interventi di recupero in particolare, tali azioni di recupero sono state effettuate rispettivamente:

- *in orario extrascolastico;*
- *nelle ore di compresenza previste dall'orario;*
- *nell'ambito della programmazione e delle ore curricolari di ogni disciplina, in cui sono state organizzate attività individualizzate;*
- *nell'ambito delle attività di laboratorio, in cui la classe è stata divisa in gruppi di livello;*

Per raggiungere l'obiettivo di miglioramento che la scuola si prefigge si sono utilizzate diverse strategie di recupero e di potenziamento:

- *Innovazione della metodologia didattica: classe capovolta, classe aperta, didattica digitale e laboratoriale, cooperative learning, tutoring e peer to peer;*
- *Istituzione di attività di recupero per matematica, lingua inglese e tecnologia dei processi di produzione;*

Per alcune discipline è stato effettuato un recupero in itinere nel corso di questo ultimo anno scolastico: Lingua Inglese, Matematica-complementi e Tecnologia dei processi di produzione.

## **Attività di potenziamento dell'offerta formativa**

### **Visite guidate:**

*Villa d'Este a Tivoli (triennio)*

*Villa Adriana (triennio)*

*Villa Gregoriana a Tivoli (triennio)*

*Tempio di Vesta e di Ercole Vincitore a Tivoli (triennio)*

*Visita alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna (IV anno)*

*Visita a Palazzo Altemps " Citazioni pratiche, Fornasetti" (IV anno)*

*Visita alla Biblioteca Consorziale di Viterbo (V anno)*

*Visita presso la tipografia "Palombi & Lanci" (V anno)*

### **Progetti culturali:**

*Progetto UNESCO (triennio)*

*Percorsi culturali "Reterosa – Donne in cammino" (triennio)*

*Progetto della Regione Lazio "I giovani e l'antimafia" (V anno)*

*Progetto GiUSTO – Contro lo spreco del cibo punto dell'agenda 30 (V anno)*

### **Incontri con esperti:**

*Incontro con docenti dell'I.E.D. di Roma per l'orientamento in uscita (V anno)*

*Lectio Magistralis con G.Latino, "Portfolio tra narrazione e visione" presso il Liceo Artistico di Vignanello - VT (V anno)*

### **Teatro, cinema:**

*Progetto "Cinema 30" (V anno)*

*Spettacolo Teatrale dal titolo: "Malandrine" a cura dell'Associazione "Due gatti" (V anno)*

La classe ha partecipato al Progetto cinema 30, realizzando l'immagine grafica e la campagna di comunicazione per l'evento organizzato il 20 Marzo 2019 presso l'auditorium dell'Istituto con la partecipazione di Rete Rosa e del CIF (Centro Italiano Femminile) con la partecipazione di Maria



Antonietta Ruggiero (Professore universitario di Pedagogia), Neria De Giovanni: (Presidente Internazionale dei Critici Letterari), Maria Angela Giorgi Cittadini (Presidente Centro Italiano Femminile di Roma). Le Discipline coinvolte sono state: Progettazione multimediale, Laboratori tecnici multimediali e Tecnologie dei processi di produzione. Contestualmente alcuni alunni hanno lavorato all'elaborazione di uno spot/ cortometraggio per il concorso con l'intento di rafforzare alcune competenze chiave europee quali quelle sociali e civiche, le competenze digitali, la consapevolezza e la capacità di espressione culturale. Tali progetti sono stati presi ad esempio per definire e cercare di superare gli stereotipi di genere presenti nella società contemporanea, per sensibilizzare gli studenti/esse all'identità di genere. La categoria della differenza, ci è sembrata uno strumento imprescindibile per favorire l'incontro con l'altro rendendoci disponibili a cambiare idee, concetti e visioni del mondo e mettendo in crisi il pensiero unico della nostra cultura, fatto spesso di stereotipi e modelli culturali di genere che limitano le possibilità di espressione di donne e uomini, di ragazze e ragazzi, nell'ambito delle relazioni, degli affetti, del lavoro o della scuola. Con l'intento di sviluppare uno spirito critico nei ragazzi per spingerli ad interrogarsi e a reinterpretare con spirito nuovo il rapporto uomo/donna, come occasione e opportunità di confronto e di crescita rispetto ai temi delle pari opportunità di genere, delle differenze, della conciliazione e del corretto rapporto uomo/donna in tutti gli ambiti della vita familiare e sociale.

### **Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

Nella classe è presente uno studente con L.104. Sono, inoltre, presenti due studenti con certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, che per tutto il ciclo di studi sono stati sempre assistiti dal Piano Didattico Personalizzato, concordato con le famiglie, e dagli assistenti specialistici alla comunicazione.

Il Consiglio di classe ha nominato tutor dello studente con L.104 ai fini dello svolgimento dell'Esame di Stato il prof. *Valerio Pedoto*. Ulteriori particolari sono rinviati alla relazione riservata allegata al presente documento. *Si allegano:*

- *Relazioni riservate con sintesi del profilo funzionale degli studenti e certificazione di diagnosi;*
- *Piani Didattici Personalizzati;*
- *Le mappe concettuali ed i formulari utilizzabili durante le prove d'esame;*

## **10. PERCORSI INTERDISCIPLINARI**

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nelle seguenti macro-aree:

- **EMANCIPAZIONE FEMMINILE**
- **MINORANZE ETNICHE**
- **GLOBALIZZAZIONE**
- **L'ECONOMIA DEL DOPO-GUERRA**
- **LA COMUNICAZIONE**
- **IL SEGNO**
- **LA LIBERTÀ**
- **IL PROGRESSO FRA '800 E '900**
- **LA RICERCA DELL'IDENTITÀ**
- **I MURI INVALIDICABILI**

## **11. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella:

<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>				
Percorso	Tematiche	Attività	Periodo	Studenti coinvolti
<b>Diritti dell'uomo</b>	Dichiarazione universale dei diritti umani	Si è operato un confronto tra tali valori e le diverse culture del mondo	Ottobre 2018	Tutta la classe
<b>Diritti di cittadinanza</b>	L'immigrazione regolare ed irregolare	Si sono presentate le tematiche di integrazione e convivenza civile	Ottobre 2018	Tutta la classe
<b>Il Personalismo</b>	Lo Stato a servizio dei cittadini	Si sono evidenziate il servizio dello Stato ad ogni cittadino	Novembre 2018	Tutta la classe
<b>Diritto di uguaglianza</b>	Le diverse forme di uguaglianza	Si è presentato l'art.3 della Costituzione Italiana	Novembre 2018	Tutta la classe

<b>La Costituzione Italiana</b>	Differenza fra forma di governo e forma di Stato	Si è presentato un breve percorso dallo Statuto Albertino fino alla nascita della Costituzione Italiana	Dicembre 2018	Tutta la classe
---------------------------------	--	---	---------------	-----------------

Tali percorsi si sono svolti nell'ambito delle materie *storico/letterarie* si è affrontato il tema relativo ai diritti di cittadinanza e ai diritti umani in particolare gli studenti hanno affrontato la dichiarazione universale dei diritti umani, sottolineando che tale dichiarazione vuole essere rappresentativa di valori e principi nei quali le diverse culture del mondo possono riconoscersi. Si è affrontato il tema dell'immigrazione e dei diritti di cittadinanza degli immigrati, puntando sul concetto di integrazione e convivenza civile. Si è puntato sul principio personalista per esprimere l'idea che lo Stato debba essere al servizio dei cittadini e non viceversa. Si è toccato il tema delle diverse forme di uguaglianza, puntando sull'art.3 della Costituzione Italiana e sulla Costituzione Italiana, relativamente alla differenza tra forma di Governo e forma di Stato, con i relativi esempi.

## **12. PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO**

Gli studenti nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza Scuola Lavoro) riassunti nella seguente tabella:

<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)</b>					
Percorso	Anno	Durata	Discipline	Attività	Studenti
<b>Social Journal</b> (Gaeta)	2016/17 2017/18	90 ore	italiano	stage	Tutta la classe
<b>Studio Grafico "A tutta Pubblicità"</b> (Tivoli)	2016/17 2017/18	30 ore	Progettazione Multimediale Tecn. Prc. Prod. e Lab. Multimediali	stage	Tutta la classe
<b>Progetto UNESCO</b>	2016/17 2017/18	100 ore	Progettazione Multimediale Tecn. Prc. Prod. e Lab. Multimediali	stage	Tutta la classe
<b>Centre of English Studies</b> (Irlanda)	2017/18	120 ore	inglese	stage	Campisano, Lucchesi, Merella
<b>Progetto UNESCO</b>	2018/19	30 ore	Progettazione Multimediale Tecn. Prc. Prod. e Lab. Multimediali	stage	Campisano, Giavannercole, Ciccotti

## Allegato n.1

### **13. CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI**

**MATERIA: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE**

**DOCENTE: ALESSANDRA BENEDETTI**

**INSEGNANTE TECNICO PRATICO: ELISABETTA BLONKSTEINER**

**LIBRI DI TESTO ADOTTATI:**

M. Ferrara – G. Ramina, "TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE per l'indirizzo Grafica degli Istituti Tecnici" - Edizioni CLITT.

**ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/19:**

1° Quadrimestre: monte ore svolto: 60, di cui 48 sono state utilizzate per svolgere il programma e 12 per le uscite didattiche.

2° Quadrimestre: monte ore svolto: 35, di cui 21 sono state utilizzate per svolgere il programma e 14 per le uscite didattiche.

**ORE DI LEZIONE DI COMPRESENZA CON L'INSEGNANTE TECNICO PRATICO:**

numero 2 a settimana;

1° Quadrimestre: monte ore svolto: 18.

2° Quadrimestre: monte ore svolto: 12.

**VERIFICHE EFFETTUATE:**

3 verifiche nel primo quadrimestre e 4 nel secondo.

**PROGRAMMA TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE**

**CONTENUTI: MODULI E TEMPI DI ATTUAZIONE**

**I Quadrimestre: (settembre 2018 - gennaio 2019)**

***Unità di Apprendimento disciplinare e scansione temporale***

*Contenuto*

MODULO 1 – CARTA, STAMPA E PRODUZIONE – *Breve storia, tipi e proprietà della carta. Tecniche di stampa.*

UD 1 – La carta: la storia ed il prodotto industriale.

UD 2 – Caratteristiche, attributi e lavorazione della carta.

UD 3 – Il formato della carta da stampa; i formati UNI.

UD 4 – Finiture della carta.

UD 5 – La stampa artistica e l'origine della stampa industriale: Xilografia, Tipografia, Calcografia, Litografia, Serigrafia.

***(APPUNTI FORNITI DALL'INSEGNANTE)***

***Laboratorio di comprensione con la presenza dell'insegnante tecnico pratico.***

***Attività svolta:***

- ***Stampa Serigrafica: applicazione di una grafica su una t-shirt bianca con tecnica serigrafica a quattro colori; preparazione di un file di stampa.***
- ***La carta: realizzazione di una etichetta per t-shirt e studio tipologie di carta e fustella.***

MODULO 2 – DAL PROGETTO AL PRODOTTO – *Idea, preventivi di spesa e flussi di lavoro.*

UD 1 – Che cosa significa progettare.

UD 2 – L'ideazione.

UD 3 – Linee guida per un layout (Il catalogo di una mostra).

UD 4 – Il preventivo di spesa.

UD 5 – Workflow o flusso di lavoro.

***(LIBRO DI TESTO CAPITOLO 1°)***

***Laboratorio di comprensione con la presenza dell'insegnante tecnico pratico.***

***Attività svolta:***

- ***Preventivo di spesa: calcolo segnature e numero di lastre per stampa offset.***

**II Quadrimestre: (febbraio - giugno 2019)**

***Unità di Apprendimento disciplinare e scansione temporale***

*Contenuto*

MODULO 3 – IL CICLO PRODUTTIVO – *Funzionamento degli impianti e delle apparecchiature.*

UD 1 – Il ciclo produttivo all'epoca della stampa digitale.

- UD 2 – La pre stampa. Gli Scanner (cenni).
- UD 3 – La stampa, le stampe.
- UD 4 – La stampa offset e la litografia. Una macchina da stampa offset.
- UD 5 – La postproduzione: la legatoria e la rilegatoria; i processi di legatoria.

**(LIBRO DI TESTO CAPITOLO 2° E APPUNTI FORNITI DALL'INSEGNANTE)**

**Laboratorio di comprensione con la compresenza dell'insegnante tecnico pratico.**

**Attività svolta:**

- **Preventivo di spesa: la scelta ed il calcolo del formato del foglio macchina, il calcolo delle segnature ed il numero di lastre per la stampa offset della rivista "Via Condotti".**

*Contenuto*

MODULO4 – UN'IMMAGINE VALE PIÙ DI MILLE PAROLE – *se correttamente riprodotta.*

- UD 1 – La riproduzione delle immagini per la stampa.
- UD 2 – La densità dei retini.
- UD 3 – La quadricromia e la retinatura in quadricromia. Il metodo colore CMYK e RGB.
- UD 4 – I colori di processo stampa (CMYK) e i colori spot.
- UD 5 – I segni di stampa.

**(APPUNTI FORNITI DALL'INSEGNANTE)**

**Laboratorio di comprensione con la compresenza dell'insegnante tecnico pratico.**

**Attività svolta:**

- **Segni di stampa: analisi di un foglio macchina (informazioni di pagina, crocini di stampa, abbondanze e barre dei colori).**

• **N.B.**

In data 16 Aprile 2019, in orario pomeridiano, la classe ha effettuato un'uscita didattica presso la tipografia "Palombi & Lanci", sita in Via Lago di Albano, 20 – Villa Adriana (RM); la finalità dell'incontro con la suddetta azienda è stata quella di arricchire l'offerta formativa degli studenti e, quindi, di affiancare alla formazione scolastica, prettamente teorica, la conoscenza di un'esperienza pratica presso un ente privato.



Tivoli, 10 Maggio 2019

Prof.ssa Alessandra Benedetti

**MATERIA: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

**DOCENTE: ALESSANDRA BENEDETTI**

**LIBRI DI TESTO ADOTTATI:**

Picciotto, "ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI" – Edizioni inEdition.

**ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/19:**

1° Quadrimestre: monte ore svolto: 51, di cui 47 sono state utilizzate per svolgere il programma e 4 per le uscite didattiche.

2° Quadrimestre: monte ore svolto: 42, di cui 30 sono state utilizzate per svolgere il programma e 12 per le uscite didattiche.

**VERIFICHE EFFETTUATE:**

3 verifiche a quadrimestre.

**CONTENUTI: MODULI E TEMPI DI ATTUAZIONE**

**I Quadrimestre: (settembre 2018 - gennaio 2019)**

***Unità di Apprendimento disciplinare e scansione temporale***

*Contenuto*

MODULO 1 – GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI –

UD 1 – L'azienda.

UD 2 – Classificazioni dell'azienda.

UD 3 – L'organizzazione dell'azienda.

UD 4 – Prodotti e servizi.

UD 5 – La programmazione commerciale ed il sistema di distribuzione.

***(APPUNTI FORNITI DALL'INSEGNANTE)***

MODULO 2 – IL MARKETING –

- UD 1 – Concetto, definizione, nascita ed evoluzione.
- UD 2 – Obiettivi, strategie, piano e budget di Marketing.
- UD 3 – Il Target Group – Target di vendita, di consumo, di comunicazione e target media.
- UD 4 – Le ricerche di mercato.

**(APPUNTI FORNITI DALL'INSEGNANTE)**

MODULO 3 – LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA –

- UD 1 – Definizione di campagna pubblicitaria.
- UD 2 – Analisi delle fasi della campagna pubblicitaria.
- UD 3 – L'agenzia di pubblicità ed i suoi reparti.
- UD 4 – Teorie della comunicazione e pubblicitarie.
- UD 5 – Progettazione e grafica pubblicitaria.
- UD 6 – Capire la pubblicità: analisi di messaggi pubblicitari.

**(APPUNTI FORNITI DALL'INSEGNANTE)**

***Laboratorio di comprensione: analisi di messaggi pubblicitari.***

**Il Quadrimestre: (febbraio - giugno 2019)**

MODULO 5 – PERCORSO DI LETTURA DI PAGINE PUBBLICITARIE –

- UD 1 – Henri de Toulouse-Lautrec: Caffè-concerto "Divan Japonais" (1892).
- UD 2 – Bill Bernbach: Volkswagen Maggiolino "Lemon" (1960).
- UD 3 – Oliviero Toscani: Benetton "David Kirby" (1992).

**(APPUNTI FORNITI DALL'INSEGNANTE)**

***Laboratorio di comprensione: analisi di messaggi pubblicitari.***

MODULO 6 – COME SI REALIZZA UNO STAMPATO–

- UD 1 – Equazione dell'equilibrio economico.
- UD 2 – Come si realizza un preventivo.
- UD 3 – Impostazione e realizzazione dello stampato.
- UD 4 – Le segnature.
- UD 5 – Calcolo di un preventivo.

**(LIBRO DI TESTO CAPITOLO 5°)**

**Laboratorio di comprensione: preventivo di spesa.**

Tivoli, 10 Maggio 2019

Prof.ssa Alessandra Benedetti

**MATERIA: SCIENZE MOTORIE**

**DOCENTE: PAOLA VENDITTI**

**MODULO 1° -EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA**

Periodo: settembre – giugno

**MODULO 2° – EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

U.A. 1 Le dipendenze

U.A. 2 Il doping

U.A. 3 La postura

U.A. 4 Il BLS

Contenuti	
U.A. 1	- concetto di dipendenza: fumo, alcol, droghe, gioco.
U.A. 2	- doping e regolamento sportivo.
U.A. 3	- paramorfismi e dismorfismi.
U.A. 4	- BLS

**PREREQUISITI**

- Comprensione lingua italiana.
- Conoscenza concetti di base di anatomia e fisiologia.

**OBIETTIVI**

Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza dei comportamenti a rischio.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper attuare comportamenti protettivi della salute.</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle sostanze dopanti e loro effetti.</li> <li>• Conoscenza del controllo antidoping.</li> <li>• Conoscenza dei principali paramorfismi e dismorfismi.</li> <li>• Conoscenza del protocollo del BLS.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare i segnali di una postura scorretta.</li> <li>• Saper intervenire in caso di infortunio.</li> </ul>
--	---

### **MODULO 3°- SOCIALIZZAZIONE E GIOCHI SPORTIVI**

Giochi sportivi: tecnica individuale e tecnica di squadra.

U.A. 1 La pallavolo

U.A. 2 Il basket

U.A. 3 Il calcio a 5

U.A. 4 La palla tamburello

U.A. 5 Il tennis tavolo

U.A. 6 Ginnastica

### **PREREQUISITI**

- Comprensione lingua italiana.
- Capacità psicomotorie di base di tipo coordinativo.
- Capacità d'orientamento e movimento nello spazio individualmente e in gruppo.

	<b>Contenuti</b>
U.A. 1	- Pallavolo: costruzione dell'azione di gioco - La partita, le regole
U.A. 2	- Basket: difesa individuale e di squadra - La partita, le regole
U.A. 3	- Calcio: costruzione dell'azione di gioco - La partita, le regole
U.A. 4	- Palla tamburello: costruzione dell'azione di gioco - La partita, le regole
U.A. 5	- Tennis tavolo: tecnica e regole.
U.A. 6	- Esercizi a corpo libero e potenziamento. - Preatletismo.

## OBIETTIVI

Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione interna dei rapporti spaziali con l'ambiente e con gli altri.</li> <li>• Conoscenza della terminologia tecnica</li> <li>• Conoscenza delle regole sportive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Equilibrio statico e dinamico.</li> <li>• Coordinazione generale.</li> <li>• Coordinazione nei vari giochi di squadra.</li> <li>• Capacità di adeguare la risposta motoria alla situazione mutevole</li> </ul>

### MODULO 4° – Le regole nello sport ore 4

#### U.A. 1 - Regolamenti dei giochi sportivi praticati

U.A. 2 - Regole morali ed etiche (Fair Play)

#### PREREQUISITI

- Comprensione lingua italiana.

	Contenuti
U.A. 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cenni storici: definizione e nascita dei giochi sportivi.</li> <li>- Regolamenti degli sport praticati.</li> </ul>
U.A. 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamenti generali del CONI e del CIO.</li> </ul>
U.A. 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carta del fair play</li> </ul>

## OBIETTIVI

Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei regolamenti degli sport praticati.</li> <li>• Conoscenza delle regole sportive.</li> <li>• Conoscenza dei valori dello sport.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper svolgere il ruolo di arbitro o giudice di gara</li> <li>• Concetto di moralità e di fair play</li> </ul>

### **PREREQUISITI GENERALI DEI MODULI**

Comprensione lingua italiana. Conoscenza del linguaggio tecnico. Riuscire a rimanere concentrato e attento, relazionare con i compagni, rispettare le regole e gli avversari. Aspetti generali e di base di anatomia e fisiologia del corpo umano. Capacità psicomotorie di base di tipo coordinativo. Capacità d'orientamento e movimento nello spazio individualmente e in gruppo. Schemi motori di base.

Regole di buon comportamento (fair play). Applicare le norme di comportamento, rispetto delle regole, rispetto del compagno/avversario, capacità di lavorare in gruppo.

### **METODOLOGIA**

Si adotteranno diverse metodologie didattiche, tenendo conto dei molteplici fattori riguardanti l'apprendimento motorio:

- lezione frontale, lezione con tutor, lezione condotta a turno dagli stessi allievi, organizzazione dell'attività in forma autonoma, suddivisione degli alunni in gruppi di lavoro in base al sesso e alle abilità, lezione diretta da esperti esterni;
- lezioni aperte per classi parallele e quando possibile anche per classi verticali.

Esecuzione dei movimenti da apprendere: in forma globale, in forma analitica (scomposizione del singolo gesto) in relazione alla disciplina, del soggetto e dei tempi di apprendimento.

Ogni lezione segue le seguenti fasi di svolgimento dell'attività fisica:

- 1) preparazione all'attività fisica (attivazione);
- 2) conseguimento dell'obiettivo della lezione;
- 3) Risoluzione finale della lezione (con tempi e modi di volta in volta stabiliti per un rientro non problematico dell'alunno in classe).

Per gli argomenti di teoria saranno di supporto audiovisivi e lezioni realizzate dalla docente; gli studenti produrranno disegni, grafici, mappe concettuali con i quali organizzeranno l'esposizione orale e scritta. Lavori di gruppo.

### **VALUTAZIONE INIZIALE**

La metodologia di valutazione iniziale delle capacità è lasciata libera ai singoli insegnanti considerando le diverse modalità didattiche, sarà comunque comunicata in seno alla riunione di dipartimento e terrà conto delle griglie di riferimento. Test motori.

## VERIFICHE

Saranno effettuate verifiche in itinere, durante le fasi d'apprendimento, e verifiche al termine delle unità didattiche e del modulo. Osservazione diretta finalizzata, misurazione/valutazione, basata sull'osservazione dei risultati degli esercizi e delle prove di sintesi, auto valutazione, misurazione delle prestazioni. La valutazione degli studenti esonerati sarà fatta in base alla griglia comportamentale, in base alla partecipazione ai compiti di arbitraggio ed organizzazione nell'ambito della lezione e alla parte di teoria specifica dell'insegnamento dell'E.F. Nei test motori si tiene conto dell'età.

## OBIETTIVI MINIMI DI FINE MODULO

Il raggiungimento della sufficienza secondo i criteri di valutazione sotto indicati.

## OBIETTIVI MINIMI AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI

Sono obiettivi comuni a tutti gli anni del ciclo di studi:

- saper correre per un tempo progressivamente più lungo, mantenendo una andatura costante e controllando la frequenza cardiaca sotto sforzo ed il tempo di recupero;
- riconoscere e riprodurre semplici ritmi;
- eseguire, anche in forma approssimativa, i fondamentali individuali di almeno una delle specialità sportive praticate (es. pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque, tennis tavolo, pallatamburello);
- rispettare le regole di gioco e i compagni avversari;
- partecipare in modo costruttivo alle attività di gruppo;
- rispettare i locali e le norme di comportamento nella scuola o nell'ambiente circostante esterno;
- acquisire le conoscenze del proprio corpo;
- utilizzare l'abbigliamento adatto per lo svolgimento delle attività sportive.

**Al termine dell'ultimo anno scolastico**, lo studente dovrà:

- conoscere i contenuti e il lessico disciplinare;
- essere capace di trasferire conoscenze acquisite in abilità motorie nuove anche se con qualche imprecisione;
- compiere attività di resistenza, forza, velocità, mobilità articolare;
- coordinare azioni efficaci in situazioni complesse;
- utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze ed ai vari contenuti tecnici;

- conoscere il regolamento di almeno due degli sport svolti nell'ultimo anno e assumere ruolo di arbitro;
- conoscenza del corretto stile di vita e dei comportamenti a rischio;
  - eseguire autonomamente un corretto riscaldamento;
  - mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni.

### ATTREZZATURE E SPAZI

Le attività saranno svolte nei locali delle palestre o all'interno degli spazi della scuola. Si potranno utilizzare spazi esterni con l'autorizzazione del dirigente scolastico. Le attrezzature utilizzate saranno di volta in volta scelte dai docenti in base all'attività didattica programmata.

**STRUMENTI** :Testo in adozione, Fotocopie, Cronometro, Computer, Audiovisivi

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: PARTE TEORICA

Voto	Giudizio	Pertinenza e Conoscenze	Analisi e Rielaborazione Personale	Linguaggi Specifici e qualità formale ed espositiva
1 2 3	<b>Gravemente negativo</b>	Non ha risposto alle domande proposte	Anche se guidato, non ha saputo orientarsi	Non ha padronanza dei linguaggi specifici
4 5	<b>insufficiente</b>	Non ha saputo rispondere alle domande in modo pertinente	Non ha saputo stabilire semplici collegamenti	Si è espresso in modo stentato, usando un linguaggio non appropriato



<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	Ha dimostrato di conoscere in modo incerto i contenuti minimi della materia	Ha dimostrato lievi difficoltà nello stabilire collegamenti	Si è espresso in modo incerto
<b>7</b>	<b>Più che sufficiente</b>	Ha dimostrato di conoscere i contenuti in modo essenziale	Ha saputo stabilire semplici collegamenti	Ha esposto in modo semplice, ma ordinato i contenuti
<b>8</b>	<b>Buono</b>	Ha dimostrato di conoscere in modo chiaro i contenuti	Ha saputo orientarsi in modo autonomo all'interno dell'argomento proposto	Si è espresso in modo corretto e appropriato
<b>9 10</b>	<b>Ottimo</b>	Ha dimostrato di conoscere con completezza i contenuti richiesti	Ha saputo rielaborare i contenuti e fare collegamenti con altri argomenti	Si è espresso in modo corretto ed appropriato, utilizzando un lessico ampio

**CRITERI DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:ABILITA' TECNICHE**

<b>VOTO</b>	<b>CRITERIO</b>
<b>4</b>	Scarsa capacità nell'acquisizione di nuovi gesti motori, eseguiti in modo approssimativo e inefficace
<b>5</b>	Esecuzione globale del gesto motorio scarsamente efficace.
<b>6</b>	Esecuzione globale del gesto motorio globale, non totalmente corretta.
<b>7</b>	Esecuzione globale del gesto motorio sia nei modi che nei ritmi generalmente corretta.

8 9	Esecuzione efficace del gesto motorio e corretta, sia in senso globale che analitico.
10	Esecuzione efficace del gesto motorio e corretta, sia in senso globale che analitico. Personalizzazione del gesto motorio.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: COMPORTAMENTO SOCIALE**

VOTO	CRITERIO
0 1 2	Presenza costante e grave di comportamenti negativi e totale indifferenza. Rifiuto alla partecipazione.
3 4	Presenza episodica di comportamenti negativi
5	Occasionali episodi negativi.
6 7	Presenza dei valori positivi nella vita sociale ed occasionali episodi negativi.
8	Presenza dei valori positivi nella vita sociale della classe.
9 10	Presenza costante dei valori positivi. Partecipazione attiva e produttiva.

**Tivoli, 10 Maggio 2019**

**Prof.ssa Paola Venditti**

**MATERIA: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE**

**DOCENTE: ANTONIO VITTORIOSO**

**MODULO I- LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA**

**U.D.A. 1 La pubblicità**

**U.D.A. 2 Pubblicità offline**

**U.D.A. 3 Online Advertising**

U.D.A. 1	Introduzione La pubblicità commerciale Product Advertising Brand Advertising
U.D.A. 2	Introduzione Comunicazione Above the line Affissioni- radio-cinema Le promozioni Shocking Advertising: Oliviero Toscani
U.D.A. 3	Il WWW- le nuove frontiere della comunicazione pubblicitaria AdV Online: per una campagna di successo AdV online la storia: dai banner al PPC (Pay-per-click) I social: potere comunicativo FaceBookAds Fake news Google AdWords e Google AdSense Page Ranking Google

**MODULO II – LA PAGINA WEB: REALIZZAZIONE DI UN SITO AZIENDALE CON CONTENUTI MULTIMEDIALI**

**U.D.A. 1 Fasi progettuali di un sito web**

**U.D.A. 2 CSM WordPress**

U.D.A. 1	Il Web 2.0 Fase cognitiva, progettuale e divulgativa Gerarchia del sito Menu di navigazione Livelli Caratteristiche homepage
U.D.A. 2	Struttura wordpress Realizzazione di un sito web per una agenzia di comunicazione Lab. con WordPress

**Tivoli, 10 Maggio 2019**

**Prof. Antonio Vittorioso**

**MATERIA: LABORATORI TECNICI MULTIMEDIALI**  
**DOCENTE: GIACINTA DI BARI**

L'analisi dei risultati delle prove svolte durante l'anno, la partecipazione e le competenze dimostrate dagli alunni evidenziano un quadro complessivo di tipo soddisfacente.

COGNITIVO	Numero alunni	COMPORAMENTALE	Buono	Sufficiente	Scarso
Ottimo	3	Grado di motivazione	X		
Buono	16	Atteggiamento collaborativo	X		
Discreto	3	Competenza relazionale		X	
Sufficiente	2	Livello di integrazione		X	
Insufficiente		Rispetto delle regole		X	

**Modulazione della programmazione disciplinare:**

UNITA' DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'
<p><b>UNITA' 0</b>  <i>Test d'ingresso</i>  <b>Come si esprime la creatività</b></p>	<p>Progettazione di una comunicazione incisiva attraverso l'uso della creatività.                      Esercitazioni di scrittura creativa e utilizzo del pensiero analogico e del paradosso                      Esercizi per comprendere tutte le fasi della creatività: il pensiero divergente e pensiero convergente                      Esercizi per sperimentare la varie tecniche creative.                      Storyboard a partire da una fotografia.                      Tecniche di visualizzazione creativa                      Tecniche grafico-pittoriche</p>

<p><b>UNITA' 1</b> <b>Il Progetto espositivo</b></p>	<p>Come progettare il layout di uno stand e le aree funzionali Le tipologie di stand , l'area espositiva Definizione del concept generale in base agli obiettivi di marketing del briefing <b>Elaborazione della grafica per lo stand della Renault.</b></p>
<p><b>UNITA' 2</b> <b>Comunicazione, lavoro, ricerca.</b> <i>I prodotti multimediali</i> <i>Le forme della comunicazione</i> <i>il Messaggio pubblicitario e i mass media</i></p>	<p>Analisi di pagine pubblicitarie e artefatti comunicativi esistenti. I mezzi pubblicitari. il messaggio pubblicitario e le figure retoriche. La strategia di comunicazione. <b>Elaborazione di un manifesto per il centenario della nascita del Dadaismo.</b> <b>Elaborazione di una campagna sociale sul ruolo della donna nella società contemporanea.</b> Gli studenti si sono confrontati con la realizzazione di diversi briefing, il più possibile vicini alla realtà; sono state prese ad esame le prove d'esame di Stato somministrate negli anni passati e fatte simulazioni per la realizzazione di artefatti comunicativi.</p>
<p><b>UNITA' 3</b> <b>L'evoluzione del linguaggio grafico/fotografico</b> <b>La guerrilla Marketing o marketing non convenzionale</b> <i>Le caratteristiche identificate da Levinson</i> <i>Cenni sui Tipi di guerrilla marketing e visione di esempi esplicativi</i></p>	<p>Ideazione e rielaborazione di Visual comunicativi. <b>Ricerca iconografica contro lo spreco del cibo</b> <b>Realizzazione di simulazioni di Ambiente marketing</b> Sono stati sperimentati percorsi progettuali complessi sviluppando in maniera autonoma soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire vari medium artistici, con lo scopo di partecipare ad incontri organizzati dalla Regione Lazio in collaborazione con Arsial e ABC per puntare sulla Cultura e il gusto del nostro Patrimonio.</p>

<p><b>UNITA' 4</b>  <b><i>Il video: tecnica e linguaggi – il video reportage</i></b>                  Ricerca, uso e scopi del materiale cine-audio.                  Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva e di montaggio. Strumenti e tecniche per la produzione di immagini fotografiche, filmati e audiovisivi.</p>	<p>Realizzazione di cortometraggi, brevi video.                  Realizzazione di uno storyboard (dallo script allo storyboard).                  Acquisizione e montaggio video (premiere)                  Produzione e post produzione video (premiere + aftereffects).  <b>Restyling di uno spot pubblicitario sul ruolo della donna nella società contemporanea.</b></p>
<p><b>UNITA' 5</b>  <b><i>La comunicazione on line – siti web</i></b>  <i>La Comunicazione pubblicitaria dall'editoria al web</i>  <i>Le forme di pubblicità on line</i>                  Tipologie: analisi delle caratteristiche dei siti statici e dinamici.  <i>Le forme della comunicazione, i Software e I linguaggi di programmazione per la creazione di siti web. Advertising on line . Tecniche e linguaggi. Problematiche della progettazione e realizzazione di un sito.</i></p>	<p>Realizzazione di marchi/ manifesto/locandina ipertesti con software dedicati                  Realizzazione di prodotti audiovisivi                  Realizzazione di prodotti grafico-visivi ideati su tema assegnato: cartacei, digitali, web, segnaletica e “packaging”.  <b>Elaborazione del sito web per I 3 Chicchi</b>  <b>Realizzazione del marchio per l'evento di beneficenza RUN for VDB</b></p>
<p><b>UNITA' 6</b>  <b><i>Grafica e comunicazione nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro.</i></b></p>	<p>Realizzazione di supporti grafici, editoriale, audiovisivi e multimediali per comunicare le attività dell'alternanza scuola lavoro e dell'orientamento.</p>
<p><b>UNITA' 7</b>  <b><i>Attività di recupero e consolidamento delle competenze acquisite</i></b>  <b><i>Preparazione del Portfolio per l'esame di Stato</i></b></p>	<p>Analisi e correzione degli elaborati prodotti durante l'anno scolastico  <b>Realizzazione del proprio portfolio</b></p>
<p><b>UNITA' 8 (Trasversale)</b>  <b><i>Tecniche di rappresentazione</i></b></p>	<p>Dalla Realtà al progetto e viceversa                  Ideazione e rielaborazione di artefatti comunicativi.                  uso degli strumenti e dei metodi di visualizzazione, per</p>

l'analisi, l'interpretazione e la rappresentazione della realtà, L'uso dei mezzi tradizionali e informatici, di procedure di strutturazione e di organizzazione degli strumenti, di linguaggi digitali
---

Sono state tenute in debita considerazione l'interesse, la partecipazione e il comportamento dell'allievo durante lo svolgimento dell'intero corso.

Si sono utilizzati molti sussidi didattici come proiezioni di immagini e film, riviste e libri specializzate, supporti multimediali e visite a mostre. Grande attenzione è stata rivolta alle capacità specifiche di ogni singolo alunno tentando, ove possibile o necessario, un recupero personalizzato e differenziato sulla base delle esigenze personali. Le lezioni in aula hanno trovato dimostrazioni e applicazioni nella pratica di laboratorio.

Il voto di profitto ha tenuto conto delle capacità generali di ogni alunno suddivise secondo:

- **Capacità espressive:** grafiche, pittoriche, tecnologiche, capacità di orientare conoscenze ed interessi diversi e personali nell'ambito della disciplina.
- **Capacità logiche:** capacità ideative, intuizione, analisi, sintesi, capacità di considerare i problemi posti da più punti di vista, capacità di organizzare un percorso di lavoro, razionalizzandolo e ottimizzandone i vari aspetti.
- **Capacità tecnico-operative:** esecutive, pratiche, tecnologiche, capacità di gestire il procedimento di lavoro in modo autonomo e con un controllo dei tempi di lavoro.
- **Capacità Creative:** flessibilità di pensiero, prontezza nelle analogie, sviluppo delle connessioni tra tecniche e materiali nella risoluzione dei problemi posti, capacità di formulare una varietà di ipotesi, capacità di sintesi ideativa.
- **Capacità critiche:** autonomia di giudizio, capacità di valutazione e auto – valutazione.

Sono stati inoltre valutati i seguenti parametri: impegno, interesse, partecipazione, produzione; considerati secondo i vari livelli di classe.

La valutazione delle capacità metodologiche e delle scelte creative ha accompagnato ogni singolo momento di lavoro e la valutazione finale è la somma dei numerosi momenti di interrelazione tra docente e studente. Nel caso di progetti sviluppati in un arco temporale lungo, la valutazione ha tenuto conto dei vari step progettuali. Si è tenuto



conto della qualità dell'elaborato finale, condivisa anche attraverso momenti di discussione collettiva del proprio lavoro da parte degli studenti.

**Riassunto organizzazione contenuti e tempistiche:**

<b><u>UNITA' DI APPRENDIMENTO</u></b>	<b><u>TITOLO DEL MODULO</u></b>	<b><u>PERIODO ATTIVITA'</u></b>
<u>0</u>	<i>Come si esprime la creatività</i>	SETTEMBRE
<u>1</u>	<i>Il Progetto espositivo</i>	OTTOBRE/NOVEMBRE
<u>2</u>	<i>Comunicazione, lavoro, ricerca.</i>	DICEMBRE/GENNAIO
<u>3</u>	<i>L'evoluzione del linguaggio grafico/fotografico</i>	OTTOBRE/GENNAIO
<u>4</u>	<i>Il video: tecnica e linguaggi – il video reportage</i>	FEBBRAIO/MARZO
<u>5</u>	<i>La comunicazione on line – siti web</i>	MARZO/APRILE
<u>6</u>	<i>Grafica e comunicazione nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro.</i>	INTERO ANNO SCOLASTICO
<u>7</u>	<i>Attività di recupero e consolidamento delle competenze acquisite.</i>	MAGGIO
<u>8 (trasversale)</u>	<i>Tecniche di rappresentazione</i>	INTERO ANNO SCOLASTICO

Tivoli, 10 Maggio 2019

Prof.ssa Giacinta Di Bari

**MATERIA: MATEMATICA**

**DOCENTE: RITA FICORELLA**

**Modulo: Derivate**

- Definizione di derivata
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del reciproco di una funzione, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta.
- Derivate di ordine superiore al primo
- Equazione della retta tangente al grafico

**Modulo: Calcolo differenziale**

- Funzioni crescenti e decrescenti
- Massimi e minimi assoluti e relativi
- Concavità e flessi
- Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima
- Flessi e derivata seconda
- Concavità e segno della derivata seconda

**Modulo: Studio di una funzione**

- Studio di una funzione razionale intera
- Modulo: Integrali
- Definizione di integrale
- Integrale indefinito
- Proprietà dell'integrale indefinito
- Integrali indefiniti immediati
- Integrale di una potenza
- Integrale di una funzione esponenziale
- Integrale di funzioni la cui primitiva è una funzione composta

**Tivoli, 10 Maggio 2019**

**Prof.ssa Rita Ficorella**

**MATERIA: INGLESE**

**DOCENTE: CRISTINA ANNA FINIS**

## **MODULO 1**

### **DESIGN**

Unit 2: Design elements and principles

- Analyzing a design object;
- How to create an innovative design;
- How to make a video;

Unit 3: Marketing

- Marketing and its definitions;
- A marketing agency;
- The use of colours in marketing;
- Logos;
- Marketing and social media;
- Mascots;

## **MODULO 2**

### **PRINTED MEDIA**

Unit 1. Type and Colour

Unit 2. Books

Unit 3. Magazines

Unit 4. Newspapers

### **MODULO 3 ADVERTISING**

Unit 1. Designing for advertising;

- The philosophy of advertising;
- Advertising through time;
- Analyzing a printadvert;
- Analyzing an advertclosely;
- Women in advertising;
- The advertising war;
- Slogans;

### **MODULO 4 PHOTOGRAPHY**

- Analyzing a photo;
- Digital cameras;

### **MODULO 5 A LOOK AT ART HISTORY**

- Overview of 19th and 20th century art movements;
- A look at two paintings;
- How to describe an artwork;
- Terms and verbs related to artworks;

**Tivoli, 10 Maggio 2019**

**Prof.ssaCristina Anna Finis**

**MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE: MASSIMILIANO DE SENA**

**TESTO IN ADOZIONE :**

**"Letteratura ed oltre" di Marta Sambugare & Gabriella Salà, Case editrice La Nuova Italia**

**MODULO I – L'ETA' DEL REALISMO: NATURALISMO, VERISMO E SIMBOLISMO**

U.A. 1 Il Naturalismo francese: G. Flaubert (precursore) ed E. Zola

U.A. 2 Il Positivismo

U.A. 3 Il Verismo in Italia

U.A. 4 Il Simbolismo: C. Baudelaire

	<b>Contenuti</b>
U.A.1	- <b>I caratteri del Naturalismo francese</b> - <b>Emile Zola:</b> commento in generale su <b>"Rougon- Macquart"</b> – lettura e commento <b>"Gervasia all'assemmoir"</b> di <b>E. Zola, tratto dall'Assommoir</b>
U.A.2	<b>Il Positivismo</b> : caratteri generali
U.A.3	- <b>I caratteri del Verismo Italiano</b> - <b>Giovanni Verga</b> : la vita – le opere – il pensiero - Giovanni Verga: lettura e commento del brano <b>"La famiglia Malavoglia"</b> e <b>"L'arrivo e l'addio di 'Ntoni"</b> (tratto dai <b>Malavoglia</b> ) – della Novella <b>"La Roba"</b> – del brano <b>"L'addio alla roba"</b> ( tratto da <b>Mastro-Don Gesualdo</b> )
U.A.4	- <b>Il Simbolismo: Charles Baudelaire</b> - la poetica - parafrasi, analisi e commento delle poesie <b>"Spleen"</b> – <b>"Corrispondenze"</b>

**MODULO II – L'ETA' DEL DECADENTISMO E IL PRIMO NOVECENTO**

U.A.1 Il Decadentismo

U.A.2 G. d'Annunzio

U.A.3 G. Pascoli

U.A.4 Le Avanguardie storiche( in generale) : il Futurismo( in particolare)

	<b>Contenuti</b>
<b>U.D.1</b>	<b>- I caratteri del Decadentismo Europeo</b>
<b>U.D.2</b>	- <b>G. D’Annunzio:</b> vita, opere, poetica. parafrasi, analisi e commento della poesia <b>“La Sera Fiesolana” – “La Pioggia nel Pineto”</b> - <b>“Il Piacere”:</b> commento in generale - <b>Lettura e analisi del brano “ Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli”</b> (tratto dal Piacere)
<b>U.A.3</b>	- <b>G. Pascoli:</b> vita e opere - <b>la poetica del fanciullino.</b> parafrasi, analisi e commento della poesia <b>“Lavandare” – “X Agosto” – “Il Gelsomino Notturmo”</b>
<b>U.A.4</b>	- <b>I caratteri del Futurismo</b> Parafrasi e commento della poesia <b>“Bombardamento”</b> di <b>Filippo Tommaso Marinetti</b>

### **MODULO III – ITALO SVEVO E LUIGI PIRANDELLO**

U.D.1 Il Romanzo del primo Novecento

U.D.2 L.Pirandello

U.D.3 I. Svevo

	<b>Contenuti</b>
<b>U.A.1</b>	- I caratteri del <b>Romanzo del Primo Novecento</b>
<b>U.A.2</b>	- <b>L. Pirandello:</b> vita, opere, pensiero, poetica - Lettura e commento della novella <b>“Il treno ha fischiato”</b> – Lettura e commento della <b>“ Salute” tratto da Uno Nessuno e Centomila”</b> - lettura e commento del brano <b>“Cambio treno”</b> tratto da <b>“Il Fu Mattia Pascal”</b> - <b>L’umorismo:</b> il sentimento del contrario : lettura e commento del brano <b>“Il sentimento del contrario”</b>
<b>U.A.3</b>	- <b>I. Svevo:</b> la vita, le opere, il pensiero. - La tematica dell’ <b>”inetto”</b> Commento al Romanzo <b>“La Coscienza di Zeno”</b> – lettura e commento dei brani <b>“L’ultima sigaretta”</b> ” e <b>“Un rapporto conflittuale”</b> ” (tratti dalla <b>“Coscienza di Zeno”</b> )

**MODULO IV – LA LETTERATURA DEL DOPOGUERRA**

U.A.1 La poesia ermetica: G. Ungaretti, S. Quasimodo.

U.A.2 Eugenio Montale

U.A.3 Umberto Saba

	<b>Contenuti</b>
<b>U.A.1</b>	- <b>L'ermetismo: i caratteri</b> della poesia ermetica. - <b>G.Ungaretti:</b> la vita e la <b>poetica;</b> parafrasi, analisi e commento de <b>“L'allegria dei naufraghi”, “Veglia”, “San Martino del Carso”. “L'Isola”</b> - <b>S. Quasimodo:</b> la vita e la <b>poetica</b> Parafrasi, analisi e commento delle poesie <b>“Ed è subito sera”, “Alle fronde dei salici”</b>
<b>U.A.2</b>	- <b>Eugenio Montale : la poetica ( la figura della donna)</b> Parafrasi, analisi e commento delle poesie <b>“Merigiare pallido e assorto”, “Non chiederci la parola”</b>
<b>U.A.3</b>	- <b>Umberto Saba:</b> la vita e la <b>poetica</b> Parafrasi, analisi e commento delle poesie <b>“Città vecchia” e “A mia moglie”</b>

**Lettura Integrale del seguenti libro:**

- **“La bastarda di Istanbul” di ElifShafak ( Libro letto perché legato al genocidio Armeno)**

Tivoli, 10 Maggio 2019

Prof. Massimiliano De Sena

**MATERIA:STORIA**

**DOCENTE: MASSIMILIANO DE SENA**

**Testo in adozione:**

“La lezione della storia” dal Novecento ad oggi di Franco Bertini, Casa Editrice Mursia Scuola

**MODULO I – L’ETA’ dell’IMPERIALISMO E DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE**

U.A.1 La seconda rivoluzione industriale e l’economia, la politica, la società, il lavoro nell’età dell’imperialismo. Il colonialismo

U.A. 2 La Belle Epoque

U.A. 3 L’età giolittiana

U.A. 4 LA grande guerra

U.A. 5 Il mondo del primo dopoguerra

	<b>Contenuti</b>
U.A.1	- La seconda rivoluzione industriale - L’Imperialismo
U.A.2	- Le nuove alleanze in Europa - La Belle Epoque
U.A.3	-La crisi di fine secolo e la svolta liberale -Decollo industriale e “Questione meridionale” -L’età Giolittiana
U.A 4	- I Fase della Prima Guerra Mondiale - II Fase della Prima Guerra Mondiale - La condizione del soldato in Trincea - Lettura e commento del capitolo 9, tratto dal libro “Niente di nuovo sul fronte occidentale” di E. M. Remarque - Visione film “Torneranno i prati “ di Ermanno Olmi



**MODULO II – L’ETA’ DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

U.A.1 La rivoluzione in Russia

U.A.2 Stalin e lo Stalinismo

U.A.3 Il crollo delle istituzioni liberali in Italia e il fascismo

U.A.4 La Grande Crisi del 1929

U.A.5 Il nazismo e la Seconda Guerra Mondiale

	<b>Contenuti</b>
U.D.1	-Da Febbraio ad Ottobre -La Rivoluzione d’ottobre -Dittatura e guerra Civile -Dal “Comunismo di guerra” alla Nep -La nascita dell’Urss
U.A.2	- Stalin - La dittatura di Stalin
U.A.3	-I problemi del primo dopoguerra in Italia -Il “biennio rosso” in Italia -Il fascismo : lo squadristico e la conquista del potere -L’ascesa di Mussolini: politica interna ed estera
U.A.4	-Gli Stati uniti e il crollo del ‘29 -Le reazioni alla crisi mondiale -Roosevelt e il “New Deal”
U.A.5	- La Repubblica di Weimar - L’ascesa di Hitler - Il Nazismo: in particolare la politica estera di Hitler - La Shoah - Visione film “Schindler’s list” di Stephen Spielberg - Definizione di Regime Totalitario - La Guerra civile in Spagna <hr/> - I e II fase della Seconda Guerra Mondiale - La Resistenza in Italia

**MODULO III – IL MONDO BIPOLARE : DALLA GUERRA FREDDA ALLA DISSOLUZIONE DELL'URSS**

U.A.1 La Guerra Fredda

U.A.2 La situazione americana dagli anni '60 agli anni '90

U.A.3 L'URSS e il processo di "destalinizzazione"

	<b>Contenuti</b>
<b>U.A.1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Guerra fredda: le due superpotenze a confronto / La Cortina di ferro</li> <li>- L'Equilibrio del terrore e la Coesistenza Pacifica</li> <li>- La crisi di Cuba</li> <li>- Il Muro di Berlino</li> </ul>
<b>U.A.2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'America: di Kennedy</li> <li>- La lotta contro la discriminazione razziale (M.L.King e Malcom x)</li> </ul>
<b>U.A.3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La destalinizzazione : Kruscev</li> <li>- La politica di Gorbaciov</li> <li>- Prime richieste di democrazia (La Primavera di Praga)</li> <li>- Il crollo del Comunismo : il "magico" 1989</li> </ul>

**MODULO IV – IL MONDO NELLA SECONDA META' DEL XX SECOLO E L'ITALIA DELLA PRIMA REPUBBLICA**

U.A 1 La Guerra del Vietnam

U.A.2 Il conflitto arabo-israeliano

U.A 3 L'Italia : la rivolta studentesca del '68

U.A 4 Cenni sugli "anni di piombo" in Italia

U.A 5 Cenni sul Boom economico

	<b>Contenuti</b>
<b>U.A.1</b>	- La Guerra del Vietnam
<b>U.A.2</b>	- Le fasi del conflitto arabo-israeliano
<b>U.A.3</b>	- La Rivolta studentesca del '68
<b>U.A.4</b>	- Cenni sugli "anni di piombo" in Italia
<b>U.A.5</b>	- Cenni sul Boom economico In Italia

**MODULO V – CITTADINANZA E COSTITUZIONE: I DIRITTI UMANI**

U.A.1 – La Costituzione Italiana ( in generale) – Che cos'è la Cittadinanza

U.A.2 - La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

U.A.3 – La Centralità della persona umana

U.A.4 – Le diverse forme di uguaglianza

U.A.5 – Immigrazione e diritti di cittadinanza

U.A.6 – Il Lavoro è dignità

**NB Visione films :**

- **“Schindler’s list” di Stephen Spielberg**
- **“ Torneranno i prati” di Ermanno Olmi**
- **“ Malcom x” di Spike Lee**

**Tivoli, 10 Maggio 2019**

**Prof. Massimiliano De Sena**

## Allegato n.2

### **14. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA**

La classe ha svolto le quattro prove simulate previste. Per quanto riguarda la prima prova simulata (svolte nei giorni: 19 Febbraio 2019 e 26 Marzo 2019) gli studenti si sono orientati per entrambe le prime prove sulla tipologia B e C. Per quanto riguarda la seconda prova simulata (svolte nei giorni: 28 Febbraio 2019 e 2 Aprile 2019) gli studenti hanno affrontato una prova strutturata nelle materie di indirizzo. Gli studenti hanno lavorato autonomamente e nel complesso i risultati sono stati soddisfacenti. Le prove simulate sono depositate agli atti d'ufficio.

## Allegato n.3

# 15. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA, SECONDA PROVA E COLLOQUIO

Esami Di Stato A.S. 2018-2019

Indirizzo: **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

**PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE - LABORATORI MULTIMEDIALI**

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA DELL'ESAME DI STATO

Candidato: Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ data \_\_\_/\_\_\_/2019

I.T.C.G. "E. FERMI" TIVOLI

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica dell'elaborazione</b>	a) Consegne vincolate scarsamente rispettate	1-2	—
	<b>b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati</b>	<b>3-4</b>	
	c) Consegne vincolate pienamente rispettate	5-6	
<b>Capacità di comprendere il testo</b>	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	<b>c) Comprensione globale corretta ma non approfondita</b>	<b>7-8</b>	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	

<p><b>Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica</b></p>	<p>a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni  <b>b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni</b>  c) Analisi completa, coerente e precisa</p>	<p>1-4  <b>5-6</b>  7-10</p>	<p>—</p>
<p><b>Interpretazione del testo</b></p>	<p>a) Interpretazione quasi del tutto errata  b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziale e imprecise  <b>c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette</b>  d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali</p>	<p>1-3  4-5  <b>6-7</b>  8-12</p>	<p>—</p>

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
<p><b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b></p>	<p>a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia  b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea  <b>c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b>  d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti</p>	<p>1-5  6-9  <b>10-11</b>  12-16</p>	<p>—</p>
<p><b>Coesione e coerenza testuale</b></p>	<p>a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati  b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali  <b>c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato di connettivi</b>  d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario di</p>	<p>1-5  6-9  <b>10-11</b>  12-16</p>	<p>—</p>

	iconnettivi		
<b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace dell'apunteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</b>	<p>a) Gravie diffuse e errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale</p> <p>b) Presenza di alcuni errori ortografici / o sintattici, lessico non sempre adeguato</p> <p><b>c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b></p> <p>d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace dell'apunteggiatura.</p>	<p>1-3 4-6 <b>7-8</b></p> <p>9-12</p>	—
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	<p>1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti</p> <p>2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti</p> <p><b>3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguate formulazioni di giudizi critici</b></p> <p>4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici</p>	<p>1-5 6-9 <b>10-11</b></p> <p>12-16</p>	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
<b>Capacità di individuare tesi e argomentazioni</b>	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	—
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	<b>c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo</b>	<b>10-11</b>	
	d) Individuazione di tesi e argomentazione completa, corretta e approfondita	12-16	
<b>Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi</b>	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato di connettivi	1-2 3-5	—
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	<b>6-7</b>	
	<b>c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi</b>	8-12	
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati		



<b>Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi</b>	a) Riferimenti culturali irrati non congruenti per sostenere la tesi	1-3	—
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5 <b>6-7</b> 8-12	
	<b>c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi</b>		
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi		

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b>	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9 <b>10-11</b> 12-16	
	<b>c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b>		
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti		
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	6-9 <b>10-11</b> 12-16	
	<b>c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b>		
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e variato dei connettivi testuali		

<p><b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace dell'apunteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</b></p>	<p>a) Gravidi diffusierrori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale</p> <p>b) Presenza di alcuni errori ortografici / osintattici, lessico non sempre adeguato</p> <p><b>c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b></p> <p>d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.</p>																		1-3	4-6	<b>7-8</b>	9-12	—
	<p><b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b></p>	<p>a) Conoscenze riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti</p> <p>b) Conoscenze riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti</p> <p><b>c) Conoscenze riferimenti culturali essenziali, adeguate formulazioni di giudizi critici</b></p> <p>d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici</p>																		1-5	6-9	<b>10-11</b>	12-16
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100				
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20				

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
<b>Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegnato disatteso b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato <b>c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente</b> d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 <b>9-10</b> 11-16	—
<b>Capacità espositive</b>	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza deinesilogici b) Esposizione non sempre chiara, nessesilogici talvolta inadeguati <b>c) Esposizione complessivamente chiara e lineare</b> d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	—
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti <b>c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti</b> d) Ottimo padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali e di fruttodiconoscenze personali e di riflessione con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	—
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA</b>		<b>PUNTI</b>

<p><b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b></p>	<p>a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia                  b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea  <b>c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b>                  d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti</p>	<p>1-5                  6-9  <b>10-11</b>                  12-16</p>	<p>—</p>
<p><b>Coesione e coerenza testuale</b></p>	<p>a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati                  b) Piano espositivo coerente, imprecisione nell'utilizzo dei connettivi logici  <b>c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato di connettivi</b>                  d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e variato di connettivi testuali</p>	<p>1-5                  6-9  <b>10-11</b>                  12-16</p>	<p>—</p>
<p><b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficacia dell'apunteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</b></p>	<p>a) Gravie diffuse e errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale                  b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato  <b>c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b>                  d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.</p>	<p>1-3                  4-6  <b>7-8</b>                  9-12</p>	<p>—</p>

<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	a) Conoscenze riferimenti culturali insufficienti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																		1-5	—
	b) Conoscenze riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																		6-9	
	<b>c) Conoscenze riferimenti culturali essenziali, adeguate a formulazioni di giudizi critici</b>																		<b>10-11</b>	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		12-16	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

Esami Di Stato A.S. 2018-2019

Indirizzo: **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

**PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE - LABORATORI MULTIMEDIALI**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI STATO

Candidato: Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ data \_\_\_/\_\_\_/2019

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti attribuibili	Punti assegnati
------------	-------------	--------------------	-----------------

<p><b>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. (MAX 5)</b></p>	<p><b>Avanzato:</b> conoscenza ottima del prodotto di comunicazione grafica e multimediale. Ottima capacità di scelta degli strumenti e dei software più adatti alla realizzazione di prodotti grafici e/o multimediali.</p>	3.5 - 5	
	<p><b>Intermedio:</b> buona conoscenza del prodotto di comunicazione multimediale. Discreta padronanza degli strumenti dei software e delle tecniche per l'acquisizione ed elaborazione di immagini e video.</p>	2.5 - 3.5	
	<p><b>Base:</b> conoscenza non approfondita degli strumenti grafici.</p>	1.5 - 2.5	
	<p><b>Inadeguato:</b> Conoscenza frammentaria e non esaustiva con scarsa padronanza degli strumenti.</p>	0 - 1.5	
<p><b>Padronanza delle competenze tecnico - professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (MAX 8)</b></p>	<p><b>Avanzato:</b> eccellente capacità di decodifica delle tecniche per la composizione di prodotti grafici complessi.</p>	6 - 8	
	<p><b>Intermedio:</b> comprensione esaustiva delle specifiche assegnate e buona capacità di analisi di prodotti grafici.</p>	4 - 6	
	<p><b>Base:</b> capacità non approfondita nell'adottare soluzioni tecniche consone al problema proposto.</p>	2 - 4	
	<p><b>Inadeguato:</b> scarse conoscenze tecnico professionali e capacità di analisi del problema proposto inadeguate.</p>	0 - 2	
	<p><b>Avanzato:</b> eccellente utilizzo degli strumenti tecnici e dei software di settore con opportuna motivazione delle scelte comunicative effettuate.</p>	3 - 4	

<b>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. (MAX 4)</b>	<b>Intermedio:</b> buon approccio allo svolgimento dell'elaborato con risultati soddisfacenti e scelte motivate.	2 - 3	
	<b>Base:</b> utilizzo minimale degli strumenti grafici con evidenti mancanze comunicative.	1 - 2	
	<b>Inadeguato:</b> la soluzione proposta risulta estremamente povera ed incompleta dal punto di vista tecnico.	0-1	
<b>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (MAX 3)</b>	<b>Avanzato:</b> estrema correttezza nel definire le caratteristiche e le specifiche tecniche del prodotto richiesto dalla prova.	2 - 3	
	<b>Intermedio:</b> buona capacità di sintesi di utilizzo delle tecniche richieste.	1.5 - 2	
	<b>Base:</b> descrizione poco esaustiva dell'elaborato ed utilizzo del linguaggio tecnico privo di chiarezza.	1 - 1.5	
	<b>Inadeguato:</b> sviluppo non esauriente e scarsa pertinenza alla traccia.	0 - 1	
		<b>Punteggio Totale</b>	<b>/20</b>
<b>La Commissione</b>		<b>Il Presidente</b>	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Candidato: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Classe V Sezione: \_\_\_

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punti	Livello
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera completa ed approfondita.</li> </ul>	6		Avanzato

	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera soddisfacente e ben articolata.</li> </ul>	5		Intermedio
	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera accettabile e sostanzialmente corretta.</li> <li>L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera approssimativa e superficiale</li> </ul>	4		Base
		3		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera limitata</li> <li>L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera inadeguata</li> </ul>	2		Non raggiunto
		1		
<i>Abilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva originale, autonoma e consapevole. Collega i nuclei fondamentali in maniera autonoma</li> </ul>	7		Avanzato
	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva autonoma e consapevole. Collega i nuclei fondamentali in maniera autonoma.</li> <li>L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva soddisfacente, Collega i nuclei fondamentali in maniera soddisfacente e ben articolata</li> </ul>	6		Intermedio
		5		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva idonea e sufficiente. Collega i nuclei fondamentali in maniera accettabile</li> </ul>	4		Base



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva approssimativa e poco accurata. Collega i nuclei fondamentali in maniera approssimativa e poco efficace</li> <li>• L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva limitata, collega i nuclei fondamentali in maniera inadeguata.</li> <li>• L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva limitata ed inadeguata. Collega i nuclei fondamentali in maniera inadeguata e incoerente</li> </ul>	3		Non raggiunto
<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo originale, dettagliato e preciso.</li> </ul>	7		Avanzato
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo accurato e ben articolato</li> </ul>	6		Intermedio
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo sufficiente e abbastanza coerente</li> <li>• L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo sufficiente</li> </ul>	5 4		Base

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo poco efficace.</li> <li>• L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo poco efficace e poco coerente</li> <li>• L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo inadeguato e particolarmente limitato</li> </ul>	3		Non raggiunto
		2		
		1		
<b>Punteggio totale</b>				<b>___/20</b>

La Commissione		Il Presidente

## **16. FIRME COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DOCENTI</b>	<b>FIRMA</b>
<b>Prof. CAMPOLI Mirko</b>	
<b>Prof. DE SENA Massimiliano</b>	
<b>Prof.ssa FINIS Cristina Anna</b>	
<b>Prof.ssa FICORELLA Rita</b>	
<b>Prof.ssa BENEDETTI Alessandra</b>	
<b>Prof.ssa DI BARI Giacinta</b>	
<b>Prof. VITTORIOSO Antonio</b>	
<b>Prof.ssa VENDITTI Paola</b>	
<b>Prof.ssa BLONKSTEINER Elisabetta</b>	
<b>Prof.ssa MASCITELLI Antonella</b>	
<b>Prof. PEDOTO Valerio</b>	